

perchè si tenga presente questo concetto generale.

In materia di organici (purtroppo noi della Giunta del bilancio siamo afflitti da una fiumana di organici) sarebbe necessaria l'uniformità di criteri. Invece colle difformità noi creiamo una quantità di gelosie tra amministrazione ed amministrazione fra funzionari e funzionari. Questa unicità, questa organicità degli organici, mi perdonerete il pleonasma, è indispensabile che l'applichiamo subito; poichè si sono già in parecchie amministrazioni creati movimenti, un po' convulsionali e perciò inammissibili, secondo me; ma si sono creati, ed è vano dissimularceli.

Io, ripeto, mi son fatto un dovere di segnalare queste idee al ministro dei lavori pubblici; poichè sono sicuro che egli le studierà e le patrocinerà al fine di dare un aspetto normale ed armonico a tutti gli organici dello Stato, anche per evitare le disparità le quali non possono che riuscire a detrimento della bontà e della efficacia di ogni azione dell'amministrazione pubblica.

E con queste che sono semplici preghiere, dichiaro non avere altro a dire. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

POZZI, *relatore*. I tre colleghi, che hanno parlato sul disegno di legge in esame, non hanno avuto eccezioni al disegno di legge stesso. Soltanto hanno accennato a quello che dal progetto si ripromettono, ed il collega Abignente anche a quello che il progetto debba prestare occasione per studi e raccomandazioni future.

La Giunta del bilancio si è fatto carico *a priori* di tutte queste osservazioni, a cominciare da quella del collega Pala relativa alla possibilità che con l'aumento del personale si possa soddisfare ai bisogni urgenti di parecchie regioni e località nelle quali il Genio civile non ha personale sufficiente per disimpegnare in tempo le sue funzioni.

Quanto alla osservazione del collega Romanin-Jacur, la Giunta del bilancio non ha mancato di preoccuparsi anche del quesito se per avventura l'aumento presente valesse a soddisfare tutti i bisogni. E, pure accennando a qualche esitanza e dubbiezza al riguardo, la Giunta generale del bilancio si è affrettata a proporre l'approvazione del progetto, perchè intanto il vantaggio che la approvazione importa immediatamente è notevolissima, e se il futuro ci apprenderà che altri bisogni occorre appagare, sarà com-

pito del Governo presentare i relativi disegni di legge.

Ma non vuolsi indugiare ad approvare il bene per desiderio del meglio.

Così nel tema, accennato anche dal collega Abignente, della specializzazione dei servizi, la Giunta del bilancio ebbe, nella relazione, ad avvertire appunto come la tendenza del disegno di legge in fatto di specializzazione dei servizi fosse meritevole di approvazione.

E finalmente, per ciò che concerne la necessità pria ancora che l'opportunità di portare armonia fra gli organici dei diversi Ministeri, anche in relazione agli stipendi, la Giunta generale del bilancio non ha ommesso di segnalare al ministro l'opportunità che sia oggetto di studio, da parte del Governo, codesta armonizzazione, codesto riordinamento e coordinamento degli organici tutti, affinchè fra le diverse amministrazioni dello Stato non vi siano disuguaglianze ingiustificabili e dannose.

Però la Giunta del bilancio, di fronte alle osservazioni dei tre colleghi che hanno parlato nella discussione generale, non ha che a felicitarsi di vedere accettate le considerazioni in vista delle quali essa l'ha a mio mezzo raccomandato all'approvazione della Camera il disegno di legge del quale si tratta.

VALLE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

VALLE. Siccome il presente disegno di legge ammette un aumento di personale nel Genio civile delle provincie (e ce lo ha assicurato anche il relatore), così io mi permetto di fare una viva raccomandazione al ministro a proposito dell'ufficio del Genio civile di Udine che ha un'estesissima provincia da sorvegliare e che deve provvedere a molteplici e svariati suoi bisogni: una provincia che percorre tutta la catena delle Alpi orientali Carniche fino al Cadore per poi estendersi e prolungarsi sino alle sponde dell'Adriatico, e perciò come ognuno comprende, soggetta alle più svariate e disastrose conseguenze date dalla sua posizione topografica.

Prego dunque l'onorevole ministro di voler tenere presente questo ufficio, per un aumento di personale; ed anche, se fosse possibile, di istituire, per la parte montana friulana, una sezione staccata che studi e provveda esclusivamente ai bisogni di detta regione, la quale merita la benevola cura